

ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE "D. A. CARDONE"  
PALMI (RC)

LETTERA APERTA

PER LE ELEZIONI EUROPEE

**NOI CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO**

*PER UN'EUROPA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI*

*Perché il potere sia di tutti occorre che sia concesso agli elettori il diritto di revocare la loro fiducia a tutti gli eletti nelle pubbliche amministrazioni, prima della scadenza del loro mandato.*

(Dal mensile "Il potere è di tutti", curato da Aldo Capitini, Anno I, N. 1, gennaio 1964)

Il pensiero politico di Aldo Capitini, uno dei padri della nonviolenza moderna (1899-1968), si rivela di grande attualità nel nostro tempo, che è tempo di crisi grave e permanente della politica e della democrazia.

Mentre la democrazia della delega si rivela sempre più inadeguata, appare sempre più necessario cogliere le istanze della democrazia diretta e i segnali che emergono dalla società civile responsabile.

Le prossime elezioni europee arrivano in un momento di grande preoccupazione per quanto sta accadendo in Italia e nel mondo.

Esse sono un'occasione per discutere sul ruolo dell'Europa nel mondo e sull'influenza che essa ha sulla politica italiana.

**Il posto dell'Europa nel mondo.**

"L'Europa deve riprendere tutto ciò che di più vicino alla pace è uscito dal suo seno, e rivalorizzarlo e inquadralo con uno spirito di salvezza dell'umanità dalla distruzione.

... L'Europa ha già formulato l'orientamento ad una civiltà che sia veramente di tutti, perché ha chiarito da tempo i tre principi: della persona, del socialismo, del controllo dal basso" (Aldo Capitini, *Educazione aperta*, 1967).

L'Europa, come è stato già suggerito, dovrebbe avere i seguenti scopi:

- 1) la pace, al suo interno e nel mondo;
- 2) l'integrazione economica e lo sviluppo,
- 3) la difesa e la crescita della democrazia,
- 4) l'equità sociale;
- 5) un contributo a un maggiore equilibrio nei rapporti tra i popoli nel campo economico, sociale, culturale.

**Questi sono gli scopi che emergono dalla storia della costruzione europea** (Umberto Allegretti, richiamato da Giulio Vittorangeli, in "Notizie minime della nonviolenza in cammino", n. 833 del 27 maggio 2009).

**Noi cittadini elettori italiani, noi cittadini europei e del mondo intendiamo dare il voto**

**PER UN'EUROPA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI**

**e dopo le elezioni continueremo, con tutte le espressioni della società civile responsabile, nel nostro impegno di cittadini attivi, per promuovere la cultura della pace, della nonviolenza e dei diritti umani.**

Purtroppo oggi siamo chiamati a contrastare gravi fenomeni di xenofobia e razzismo, la violazione clamorosa dei fondamentali diritti umani, garantiti dalla Costituzione italiana e dal primo articolo della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" del 1948:

**"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".**

Anche in queste elezioni affermiamo il diritto alla pace come diritto alla vita.

E affermiamo l'esigenza che la pace si costruisca con mezzi pacifici.

Il riarmo ed il militarismo sono incompatibili con una autentica politica di pace.

"Togliere le basi alla guerra".

"Le nostre città ospitano, spesso forzatamente e contro la volontà dei cittadini, basi Usa e Nato"  
(Alex Zanotelli).

Cogliamo questa occasione per aderire all'appello rivolto al Governo perché **non decida di acquistare 131 cacciabombardieri F 35 che sono aerei attrezzati per trasportare armi atomiche, e portare morte e distruzione a persone e cose. La spesa prevista è dai 14 ai 16 miliardi di euro!**

E' una spesa folle e immorale, proprio mentre imperversa una grave crisi economica e sociale.

Siamo alla vigilia del 2 giugno, festa della Repubblica, che si celebra tradizionalmente con una parata militare a Roma, in via dei Fori Imperiali, e merita di essere segnalata la notizia dell'appello "Per un 2 giugno di pace e diritti", lanciato da una rete di associazioni veneziane, perché è segno di una nuova coscienza che sta maturando alla base della nostra società.

"Il 2 giugno, la festa della Repubblica italiana rappresenta in realtà, fin dalla sua istituzione, una giornata di celebrazione della natura militarista dello Stato".

"L'immaginario costruito in queste vuote sfilate di eserciti contribuisce alla creazione di quella visione della realtà per cui è la guerra, e non la pace, ad essere l'unico fondamento possibile della nostra società". (Agenzia ADISTA, Anno XLIII, n. 58, 30 maggio 2009)

"E' tempo che la coscienza di pace del nostro paese torni a farsi sentire. Troppa violenza, troppe ingiustizie, troppe guerre continuano, fuori e dentro il nostro paese, nell'indifferenza e nella complicità di molti"(Flavio Lotti, Coordinatore nazionale della Tavola della Pace).

"La coscienza di pace del nostro paese" si è fatta sentire nel Meeting nazionale "Per un'Europa di Pace – Le crisi, la politica e il ruolo della società responsabile, oggi" che si è svolto ad Assisi dall'8 al 10 maggio 2009, organizzato dalla Tavola della Pace, dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Il documento approvato dai partecipanti al Meeting e che va col titolo di "Dichiarazione di Assisi" contro i respingimenti e non solo, merita di essere richiamato e proposto in vista delle prossime elezioni.

E' pure da segnalare che una nuova Marcia per la Pace Perugia-Assisi è stata programmata per il 16 maggio 2010 con l'obiettivo di "rinnovare ed estendere la cultura e l'impegno della pace del nostro paese".

L'opposizione alla politica che viola i diritti umani fondamentali non manca ed "è arrivata soprattutto dall'Unione Europea, Vaticano e Nazioni Unite".

E' da notare, infine, che le politiche razziste (rimpatri forzati, rischio xenofobia, violazione del diritto d'asilo) sono state denunciate anche da Amnesty International col Rapporto 2009 sulla situazione dei diritti umani nel mondo.

## DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E DEMOCRAZIA DIRETTA

**“OGNI GIORNO SI PUO' PARTECIPARE”.**

**“Bisogna rifondare la politica, re-inventarla”.**

Siamo chiamati a votare, ma votare non basta. Mentre rimane diffusa la sfiducia per la politica, bisogna cogliere i segnali di cambiamento che provengono dalla società.

Significativa una voce che si leva dal mondo cattolico.

“Votare è importante, anche se lo si fa con fatica. (...) Le elezioni non possono essere l'istante isolato nel quale si esprime una delega; e poi si passano gli anni a lamentarsi di come quella delega è stata male utilizzata e tradita. Ogni giorno si può partecipare: leggendo i giornali, frequentando la sezione o il circolo o l'associazione culturale, il comitato di quartiere o il centro sociale, e anche il bar, il mercato, il blog su internet.

Perciò bisogna rifondare la politica, re-inventarla. Servono progetti nuovi, persone nuove, soggetti politici nuovi, regole nuove e una nuova generosità e amicizia tra i cittadini. Soprattutto una nuova, o rinnovata, forma-partito che offra la possibilità di una vera partecipazione” (*ab*, sull'Agenzia “ADISTA”, Anno XLIII, n. 60, 30 maggio 2009).

Un nuovo strumento di democrazia partecipativa sono le cosiddette “doparie”, ideate da Raffaele Calabretta. E si tratta di un'idea che si sta facendo strada. Le “doparie” sono state concepite come antidoto all'antipolitica con la “funzione principale di aprire un canale di comunicazione tra gli attori della democrazia: i cittadini... ; i politici, che senza il contatto con gli elettori rischiano di diventare leader mediatici e oligarchici; la libera informazione...; gli esperti... L'interazione continua tra questi attori della democrazia migliora la qualità della democrazia rappresentativa” ([www.soveratonews.com](http://www.soveratonews.com)).

Palmi, 1 giugno 2009

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE “D. A. CARDONE”:

Piazza S. Rocco - 89015 PALMI (RC)

SEGRETERIA c/o:RAFFAELLO SAFFIOTI

Via Zara, 24 - 89015 PALMI (RC)

Tel. 0966/22.183 - E-mail: [rsaffi@libero.it](mailto:rsaffi@libero.it)